



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/11/2006

=====

ADDI' 21/11/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
POMILI	Massimo	Vice Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Masso	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: COSTA - NIERI - RODANO - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 819

Oggetto:

Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Orte (VT) per la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione ampliamento nuovo parcheggio comunale antistante il nodo di scambio F.S in Orte Scalo e scalizzazione di un tratto di strada di accesso al parcheggio stesso", in loc. Molognani in variante al vigente P.R.G.



OGGETTO: Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Orte (VT) per la realizzazione dell' intervento denominato "Realizzazione ampliamento nuovo parcheggio comunale antistante il nodo di scambio F.S in Orte Scalo e realizzazione di un tratto di strada di accesso al parcheggio stesso", in loc. Molegnano in variante al vigente P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell' Assessore all'Urbanistica

PREMESSO

Che il Consiglio Comunale di Orte con deliberazioni di C.C. nn. 02 e 03 del 24.02.2006 ha approvato gli interventi in oggetto, in variante al vigente P.R.G.;

Che il Comune medesimo ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione del progetto in parola, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

Che il Comune di Orte, sull'intervento in questione, ha acquisito i pareri e gli assensi necessari nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi, come da verbale allegato;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO

Che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

VISTI

- Le deliberazioni di C.C. nn. 02 e 03 del 24.02.2006 del Comune di Orte;
- Lo schema di Accordo di Programma;
- I pareri ed i verbali della Conferenza dei Servizi;
- Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

VISTO

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L'Art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;



819 21 NOV. 2006 *llg*

RITENUTO

Che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali

All'unanimità

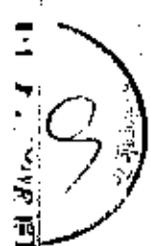
DELIBERA

Per quanto in premessa,
di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Orte (VT) per la realizzazione dell' intervento denominato "Realizzazione ampliamento nuovo parcheggio comunale antistante il nodo di scambio F.S in Orte Scalo e realizzazione di un tratto di strada di accesso al parcheggio stesso", in loc. Molegnano in variante al vigente P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

24 NOV. 2006





ALLEG. alla DELIB. N. 819
DEL 21 NOV. 2006



REGIONE LAZIO



COMUNE DI ORTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs 18/08/2000 n° 267, relativamente al progetto denominato "Realizzazione ampliamento nuovo parcheggio comunale antistante il nodo di scambio F.S in Orte Scalo e realizzazione di un tratto di strada di accesso al parcheggio stesso", in loc. Molegnano in variante al vigente P.R.G.

PREMESSO

Che il Comune di Orte intende realizzare l'ampliamento del parcheggio antistante la stazione FF.SS. di Orte Scalo e la strada di accesso al parcheggio stesso in loc. Molegnano in variante al vigente P.R.G

Che in data 24/02/2006, con deliberazioni di C.C. n° 02 e 03 ha approvato rispettivamente gli interventi del parcheggio e della strada, in variante al vigente P.R.G secondo gli elaborati progettuali allegati;

Che le suddette deliberazioni e tutti gli atti relativi ai progetti sono stati depositati presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi in libera visione al pubblico, ai sensi della L.R. 38/99 resi noti a mezzo di avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune e mediante manifesti affissi anch'essi in luoghi pubblici e che non sono pervenute opposizioni né osservazioni, come attestato dal Segretario Comunale in data 13.06.2006;

Che con nota n° 4590 del 29.04.06 il Comune di Orte ha indetto apposita Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli assenti necessari, conclusasi positivamente in data 05.06.2006, nel corso della quale si è anche verificata la possibilità di concludere il successivo Accordo di Programma;

Che il Segretario comunale con note prot. n. 10246 e n. 10247 dell'11.10.2006 e relativi allegati, ha effettuato precisazioni e dichiarazioni in merito alla conferenza di servizi del 05.06.2006 ed agli elaborati progettuali in essa assenti;

PRESO ATTO

- dei verbali della Conferenza di Servizi del 29.05.2006 e 05.06.2006;
- del parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n° 85495/2S/05 fasc. 4934 del 25/05/2006, dalla Dir.ne Reg.le Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Civile Area 2S/05 "Difesa del suolo";
- del nulla osta con prescrizioni reso con nota prot. 14851/D3/06 del 26.05.2006 dalla Direzione Regionale Agricoltura - Area Usi Civici e diritti collettivi;
- del parere favorevole con prescrizioni reso nella seduta di conferenza di Servizi del 05.06.2006 dalla Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 2B.04 Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. Vt. - Ri e Ambito Lacuale Nord) - sia sotto l'aspetto paesaggistico che urbanistico confermato con nota prot. n° 73876/06 dell' 11.07.2006;





del parere favorevole con prescrizioni reso nella seduta di conferenza di Servizi del 05.06.2006 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico del Lazio di concerto con la dalla Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica;

- del parere di ammissibilità idraulica n.9 con prescrizioni relativamente ai soli fini idraulici rilasciato dall'ARDTS con nota prot. n° 2103/06 del 02.05.2006;
- della pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. resa, con prescrizioni, con nota prot. 140108 del 22.08.2006 dall' Area regionale 2S/04 - V.I.A.

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma in parola,

Tutto ciò premesso la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p. t. Pietro Marrazzo, il Comune di Orte, rappresentato dal Sindaco p.t. Dino Primieri, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, parte integrante del presente atto, assentiti in sede di conferenza di servizi il 5 giugno 2006, come meglio precisato nelle dichiarazioni del segretario comunale con note prot. n. 10246 e n. 10247 del 11.10.2006:

Elaborati relativi al parcheggio

- Elab. A - Relazione descrittiva del progetto definitivo;
- Elab. B1 - Relazione Geologica;
- Elab. B2 - Relazione Geotecnica;
- Elab. D2 - Studio di inserimento urbanistico;
- Elab. F - Studio di fattibilità ambientale;
- Elab. G2 - Calcoli preliminari degli impianti;
- Elab. H - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Elab. I - Piano particellare di esproprio;
- Elab. M - Quadro economico
- Elab. 1 - Stralcio dello strumento urbanistico ed attuativo - Stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistica e territoriale;
- Elab. 2 - Planimetria di insieme con curve di livello dello stato di fatto e di progetto;
- Elab. 3A - Planimetria;
- Elab. 3B - Sezioni e Prospetti;
- Elab. 6 - Schemi funzionali degli impianti;
- Elab. 7 - Planimetria area a verde a servizio del parcheggio;
- Tav. 1 - Rilievo topografico di dettaglio dell'area di parcheggio sito in loc. Molegnano;
- Tav. 03 - Planimetria generale;
- Computo metrico estimativo.
- Relazione

Elaborati relativi alla strada

- Elab. A - Relazione descrittiva;
- Elab. B1 - Relazione Geologica;
- Elab. 1 - Inquadramento territoriale e previsioni urbanistiche e ambientali;
- Elab. 2 - Rilievo stato di fatto;
- Elab. 3 - Planimetria di progetto;
- Elab. 4 - Profili di progetto;
- Elab. 5 - Sezione stradale tipo;





Elab. 6 - Piano particellare di esproprio;
Elab. D2 - Studio di inserimento urbanistico;
Tav. 03 - Planimetria generale;
Quadro economico
Relazione.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18/08/200, n° 267, è approvata la variante al vigente P.R.G. del Comune di Orte necessaria alla realizzazione dell'intervento in oggetto, limitatamente alle sole aree interessate dalle opere con gli indici, le destinazioni ed i parametri desumibili dal progetto medesimo.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 2B.04 Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord
Relativamente alla viabilità comunale si darà applicazione alle norme del P.R.G. vigente compresi i distacchi da eventuali edificazioni.

La realizzazione dovrà tenere conto di quanto riportato nel S.I.P.

Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico
Stesse prescrizioni espresse dalla summenzionata Dir.nc Reg.le Urbanistica

Dipartimento Regionale Territorio - Area 2S/05 Difesa del suolo

- Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nelle relazioni geologica e vegetazionale allegate all'istanza;
- I parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati e/o eseguite prove geotecniche in situ. Le indagini geognostiche che dovranno essere spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e del livello idrostatico in modo da poter individuare la profondità alla quale fondare e il tipo di fondazione più idoneo;
- Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo e con idonee caratteristiche geomeccaniche.
- Sia acquisito il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e/o dell'Autorità idraulica competente in relazione ai pericoli di inondazione dell'area;
- Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c.;
- Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate;
- La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.



Dir.ne Reg.le Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/04 V.I.A.

- La nuova strada di accesso al parcheggio dovrà essere realizzata adeguando la viabilità rurale esistente senza frazionare i fondi rurali.
- Per quanto attiene la realizzazione del parcheggio dovranno essere realizzati tutti i presidi previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale, 12 dicembre 2000, n° 2546, in particolare per quanto attiene le condizioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 della suddetta Deliberazione.
- Al fine di contenere gli impatti sulle componenti ambientali acqua e suolo, le acque meteoriche provenienti dalle superfici carrabili, dovranno essere trattate in un impianto di disoleazione e decantazione, prima di essere definitivamente smaltite. Altresì:
 - su tutte le aree carrabili e di parcheggio dovranno essere adottate delle pavimentazioni impermeabili oppure in alternativa la parte sotto stante la prevista pavimentazione superficiale di progetto (...aree di sosta delle macchine avranno il piano di calpestio formato da grigliato ...) dovrà essere impermeabilizzata;
 - l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere dimensionato in ottemperanza alla normativa vigente (D.L.vo 18 agosto 2000, n. 258);
 - sul suddetto impianto si dovranno effettuare periodici interventi di manutenzione, considerando anche i casi di sversamenti accidentali ed effettuare lavaggi con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo.
- Dovrà essere assicurata una sostanziale differenziazione dei percorsi carrabili e pedonali evitando le interferenze tra gli stossi, detta differenziazione dovrà riguardare anche il parcheggio esistente.
- In fase di esercizio dell'opera il clima acustico, sia diurno che notturno, dovrà rispettare le prescrizioni della vigente normativa.
- Dovrà essere redatto un programma di anticorizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia).
- Lo stoccaggio provvisorio dei terreni di scotico da riutilizzare per le coperture e i rinverdimenti dovrà essere realizzato in aree non a rischio di esondazione, sufficientemente mascherate dalle visuali e per tempi il più possibile contenuti, inoltre le terre dovranno essere periodicamente bagnate allo scopo di evitare il sollevarsi di polveri e l'eccessiva diminuzione di umidità nei terreni vegetali con conseguente inaridimento.
- Le specie arboree ed arbustive messe a dimora dovranno essere appartenenti all'orizzonte fitoclimatico del luogo.
- L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.

A.R.D.I.S

1. Tutti gli Uffici interessati all'espletamento di compiti di protezione civile - tra cui quello Comunale svolgano le azioni di controllo di propria competenza; essi potranno anche tenersi in collegamento costante con l'A.R.D.I.S. - Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo per acquisire informazioni sull'andamento dei livelli in caso di piena ai fini dell'allerta e del soccorso tempestivo delle popolazioni;
2. Il Sindaco del comune in cui ricade l'intervento deve rendere edotti i proprietari interessati sulla particolare natura delle aree in questione, oggetto della realizzazione del progetto in argomento e del pericolo cui sono temporalmente soggette le aree di esondazione;

17139
L'area sottostante il piano dei parcheggi e prospiciente l'unglia del rilevato (lato fiume Tevere) pur soggiacente ai massimi livelli idrici correlati a TR 100 può essere utilizzata quale linea di scorrimento diurno purchè il suo uso sia disciplinato in via temporanea, e l'accesso sia previsto e monitorato nell'ambito del piano di protezione civile comunale. Tale via potrà essere localizzata a mezza costa purchè sia acquisita la documentazione geotecnica che ne confermi la realizzabilità in condizioni di sicurezza

4. Le recinzioni perimetrali dovranno avere fondazioni che non fuoriescano dall'attuale piano di campagna e dovranno essere sommergibili e trasparenti al flusso delle acque; inoltre esse saranno del tipo facilmente abbattibile se orientate in direzione obliqua o trasversale al corso d'acqua;

5. E' vietato l'impianto di alberature che possano costituire ostacolo al libero deflusso delle acque;

6. Nella realizzazione del tracciato stradale, dovrà essere valutata l'opportunità di particolari accorgimenti tecnici, quali adeguati raccordi morfologici con l'area circostante per evitare ristagni d'acqua e per consentire la circolazione delle acque piovane;

7. Il materiale di risulta derivante dagli sbancamenti per la realizzazione delle opere di cui al progetto in esame non dovrà essere depositato nelle aree di esondazione;

8. Prima dell'inizio dei lavori, per i provvedimenti di competenza, devono essere trasmessi a questa Agenzia Regionale, in duplice copia, gli elaborati illustranti la verifica statica allo scalzamento del rilevato tenso in relazione agli eventi di piena, redatta da tecnico qualificato. Il tecnico abilitato dovrà produrre, oltre a tutti gli elaborati tecnici necessari per la verifica, apposita dichiarazione attestante il rispetto di tutte le norme tecniche vigenti con apposito riferimento ai disposti di cui al D.M. 11 marzo 1988 (pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale del 1° giugno 1988, n.127);

9. La quota di imposta del parcheggio in esame, risulta essere inferiore a quella del massimo livello idrico prevedibile (circa 0,60 m.) e pertanto al fine di realizzare una messa in sicurezza del parcheggio nella sua interezza strutturale, ed a salvaguardare l'incolumità delle persone, la statica delle strutture e la sicurezza degli impianti e delle autovetture parcheggiate, deve essere redatto un idoneo piano di evacuazione. Il piano dovrà essere sottoposto alle valutazioni di questa Agenzia Regionale, per le verifiche del caso. Il piano dovrà essere inserito nelle procedure di allertamento del piano di Protezione Civile del comune di Orte in quanto, l'eventuale potenziale pericolo connesso ai fenomeni di esondazione, deve essere ricompreso tra i rischi per la pubblica incolumità;

10. La struttura di fondazione delle opere di contenimento dovrà essere impostata a profondità maggiore di 1,50 mt dal piano di campagna (come definito al cap. 5 par.fo 5c comma 4 delle linee tecniche di indirizzo dei PS 1);

11. Il piano di sicurezza redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 494/96 relativo al Progetto in argomento deve tenere conto anche del rischio connesso all'inondazione del Fiume Tevere ed al conseguenziale possibile allagamento delle aree interessate dal cantiere.

12. In fase esecutiva i funzionari dell'Agenzia potranno liberamente accedere nel cantiere previa autorizzazione del R.d.P.

13. **Impianti elettrici e telefonici.** - Per la realizzazione degli impianti i cui tracciati risultano comunque posizionati al disotto dei livelli di piena si dovrà tenere conto di quanto riportato nelle norme CEI 64-3 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare per i componenti e gli apparecchi utilizzatori dovrà essere garantito un grado di protezione pari alla specifica Ip 65 delle predette norme.

14. I lavori non potranno avere inizio fintanto che questa Agenzia Regionale si sia espressa sul contenuto dei documenti richiesti al precedente punto 8 e 9;

15. **La data di inizio e della fine dei lavori dovrà essere tassativamente comunicata all'Agenzia scrivente, anche tramite fax al n. 06/4455744, per le verifiche di rito, in quanto l'area oggetto dell'intervento autorizzato ricade entro il perimetro del Piano di Bacino del Fiume Tevere e quindi soggetta a particolari, pressanti misure di salvaguardia.**

Il presente parere di ammissibilità avente validità quale nulla osta idraulico, si riferisce rigorosamente al progetto prodotto, restituito vistato, ed eventuali varianti di qualsiasi consistenza dovranno, prima della loro esecuzione, essere sottoposte alle valutazioni dell'Ardis.



Direzione Regionale Agricoltura - Area Usi Civici

Qualora i terreni interessati dall'intervento dovessero risultare da atti definitivi gravati da uso civico, l'Amministrazione comunale dovrà procedere all'affrancazione del gravame mediante l'applicazione della normativa prevista dalla L.R. 6/2005.

ART. 4

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Orte (Vt) entro 30 giorni, a pena di decadenza.

ART. 5

A seguito dell'avvenuta ratifica consiliare di cui all'art. 5, il presente Accordo sarà approvato ed adottato ai fini urbanistici ai sensi dell'art. 34, c. 4, del D. Lgs. 267/00, con apposito atto formale del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 6

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Orte (Vt) - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio: il Presidente

Comune di Orte: il Sindaco

Roma,

